



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Italian Trade Commission
Los Angeles



Ministero dello Sviluppo Economico

Profilo Economico della California 2014



INDICE

Informazioni generali	03
Storia	06
Profilo geografico	07
Clima	09
Profilo demografico	10
Profilo socio-politico	14
La California e i suoi primati	15

ECONOMIA

Profilo economico della California	16
Incentivi e Tax Credits	19
Occupazione e Reddito	22
Bilancio della California	26
Commercio con l'Estero	27
Le Esportazioni italiane in California	30
I Settori Leader della California	32
- Agricoltura	32
- Turismo	33
- Aerospazio	34
- Spettacolo / Cinema	37
- Energie rinnovabili e alternative	38
- Informatica . ICT	43
Indirizzi utili	44
Bibliografia	46

INFORMAZIONI GENERALI

Nome originale:	California
Capitale:	Sacramento (479.686 ab.)
Citta' piu' popolosa:	Los Angeles (3.884.307 ab.)

Area:

Superficie:	411.049 km ²
Posizione USA:	3
Sup.terra:	403.466 km ² (pari a 155.779 miglia q.)
Sup.acqua:	7.583 km ²

Popolazione:

Totale:	38.332.521 ab.
Posizione USA:	1
Densita':	95 ab/km ²

Geografia:

Latitudine:	da 32 30'N a 42 N
Longitudine:	da 114 8'O a 124 24'O
Altitudine max:	4.148 m s.l.m.
Altitudine min:	- 86 m s.l.m.
Altitudine media:	884 m s.l.m.

Ingresso negli Stati Uniti:

Data:	9 settembre 1850
Ordine:	31

Politica:

Governatore:	Jerry Brown (D) – Fino al 2015
Grandi elettori:	55
Pena di morte:	iniezione letale o camera a gas



Fonte: Labor Market Info

<http://www.labormarketinfo.edd.ca.gov/cgi/databrowsing/localAreaProQSSelection.asp?menuChoice=localAreaPro>

All'inizio del Novecento la California aveva meno abitanti del Kentucky mentre oggi è lo stato più popoloso d'America (con oltre 38 milioni di abitanti). La sua crescita è stata esponenziale.

L'intraprendenza economica dei suoi abitanti è stata premiata dai risultati: secondo uno studio del 2013, la California è l'ottava potenza industriale a livello mondiale (dopo il Brasile e prima della Russia e dell'Italia) ed è la prima potenza agricola del mondo occidentale.

È ai primi posti in quasi tutte le tecnologie più futuribili ed è sede di 52 delle maggiori 100 società di tecnologia avanzata degli USA; inoltre è quasi sempre il primo stato ad adottare le novità (dagli sportelli automatici delle banche, ai semafori dotati di sensori del traffico).

La sua crescita vertiginosa non ha eguali nella storia degli annali moderni.

Dopo l'oro e il petrolio sono venuti il cinema e i computer, e ciascuna di queste "rivoluzioni" ha portato con sé flussi di immigrati dagli altri stati.

Al tempo stesso è anche il paese dei paradossi economici, talvolta trascurati, e di un'integrazione razziale non sempre facile.

La fisionomia economica dello stato cambia drasticamente dalla zona industriale di Los Angeles alla "Silicon Valley", dall'agricola "San Joaquin Valley" alla "Mother Lode Country" (zona dell'oro), dalle foreste del nord alle spiagge del sud.

Dal punto di vista industriale rappresenta il futuro non soltanto degli USA ma dell'intero mondo occidentale.

Ha dimostrato di avere un'economia ultra-moderna e rigogliosa che non necessita di una forte industria manifatturiera, né di una rete ferroviaria estesa, (se si considera che ha soltanto 90.000 km di rotaie). Anche in questo la California si è rivelata all'avanguardia.

Il "Golden State" è noto come il paese dei computer, ma in realtà anche i computer sono fabbricati in gran parte altrove; ciò di cui la California detiene il primato è il software e la "Silicon Valley" ne è la capitale mondiale.

La California incarna perfettamente lo spirito del capitalismo americano, portandolo quasi all'eccesso. In nessun luogo del mondo nascono e muoiono così tante società all'anno.

I "venture capitalist" dispongono qui di enormi somme di denaro da investire e lo fanno in continuazione.

Quasi ogni anno, tra le tante, una società diventa improvvisamente un colosso mondiale: dalla "Apple" alla "Sun", dalla "Oracle" alla "Cisco" è stato un continuo succedersi di "casi", ciascuno dei quali ha creato miliardari a catena.

La storia di questo paese è inevitabilmente incentrata attorno a personaggi quasi mitici: Amedeo Giannini (l'italiano che fondò la "Bank of America" a San Francisco), Henry Kaiser (il padrone di un impero che si estendeva dall'acciaio agli ospedali), Howard Hughes (il magnate dell'industria aerospaziale), William Randolph Hearst (il tiranno della carta stampata), Walter Shorenstein (l'uomo che possiede un quarto dei grattacieli di San Francisco).

Per effetto del boom demografico dovuto soprattutto all'immigrazione e alla fine della "Guerra Fredda", negli anni '90 la California ha dovuto affrontare la prima crisi economica della sua storia.

Dopo essere passato indenne per tutte le recessioni precedenti ed aver anzi fatto da contrappeso a quelle del resto degli Stati Uniti, il "Golden State" è precipitato in quella del 1991 e ci è rimasto più a lungo di ogni altro stato. Tuttavia, dopo una ripresa considerevole registrata nei primi anni del 2000, dal 2008 e fino al 2011 la California ha risentito pesantemente gli effetti della crisi economica mondiale ed ha subito gravi ripercussioni in tutti i settori. Dal 2012 è invece iniziata una lenta ripresa e con fatica l'economia esce finalmente dalla crisi facendo registrare miglioramenti in quasi tutti i settori più importanti.

STORIA

Il primo europeo a esplorare la costa californiana fu Juan Rodriguez Cabrillo nel 1542; il nome California fu usato per la prima volta proprio dallo stesso Cabrillo e probabilmente deriva da un popolare romanzo spagnolo, "Las Sergas de Esplandian" (di Garcia Ordonez de Montalvo), nel quale veniva descritta un'immaginaria isola paradisiaca chiamata California.

Il soprannome ufficiale invece è "Golden State", che fa riferimento sia alla corsa all'oro che lo caratterizzò a partire dalla metà dell'Ottocento, sia alle ampie distese dorate ed al sole splendente che lo rendono un territorio unico al mondo.

A partire dalla fine del 1700, missionari spagnoli si insediarono nell'ampio territorio a nord della California spagnola (l'attuale Baja California).

Dopo l'indipendenza del Messico dalla Spagna, le missioni californiane divennero proprietà del governo messicano e furono rapidamente dismesse e abbandonate.

Con la fine della guerra messicano-americana nel 1847, la regione venne divisa tra Messico e Stati Uniti.

La parte americana (Alta California) divenne lo stato USA della California nel 1850, quando il commodoro John D. Sloat della Marina degli Stati Uniti entrò nella Baia di San Francisco, ponendo termine alla Repubblica della California, fondata nel 1848, la cui bandiera, raffigurante un orso d'oro e una stella, diverrà il simbolo dello Stato.

All'epoca, la popolazione presente nell' "Alta California" era di circa 4.000 persone (di lingua spagnola), ma dopo la scoperta dell'oro, il numero di abitanti aumentò rapidamente grazie all'afflusso di americani ed europei.

Durante la guerra civile americana il supporto popolare rimase diviso tra i partigiani del Nord e quelli del Sud e, sebbene ufficialmente la California si schierasse con il Nord, i volontari parteciparono alla guerra su entrambi i fronti.

La connessione della costa pacifica con le già popolate metropoli dell'est arrivò nel 1869 con il completamento della prima ferrovia transcontinentale.

I residenti intanto stavano iniziando a scoprire che la California era molto adatta alla coltivazione di frutta e all'agricoltura in genere.

Gli agrumi, in particolare le arance, vi crescevano rigogliosi e furono quindi gettate le basi per la prodigiosa produzione agricola che vanta al giorno d'oggi.

Nel periodo 1900–1965 la popolazione crebbe fino a far diventare questo stato il più popoloso degli USA; dal 1964 ha sorpassato New York per numero di abitanti, probabilmente perchè più di un terzo del totale degli immigrati negli Stati Uniti si stabilisce qui, principalmente asiatici e abitanti delle isole del Pacifico.

A partire dagli anni '60 la popolazione si è trasformata fino a diventare una delle più varie nel mondo dal punto di vista etnico, grazie al forte flusso di immigrati dall'America Centrale (Messico, in particolare), dall'Europa e dall'Asia (inizialmente Cina e Giappone, ma ora anche Corea e Vietnam).

PROFILO GEOGRAFICO

La California si estende per 770 miglia in lunghezza (ca. 1.240 km) e per 250 miglia in larghezza (oltre 400 km); con una superficie di 163.707 miglia quadrate (ca 424.000 km²) è il terzo stato più esteso dell'America (dopo Alaska e Texas).

Confina a nord con l'Oregon, a est con il Nevada, a sudest con l'Arizona e a sud con lo stato messicano della Baja California; a ovest è bagnata dall'Oceano Pacifico. Le coste californiane si estendono per 840 miglia da nord a sud.

La topografia della California è caratterizzata da 8 aree principali all'interno dello Stato:

1. **“Monti Klamath”**: si trovano nella parte nord-occidentale; sono coperti da numerose foreste e hanno un'altitudine maggiore rispetto alle montagne meridionali (dai 6.000 agli 8.000 piedi sul livello del mare). Questi monti sono separati da profondi canyons.

2. **“Catene montuose costiere”**: si estendono dai “Monti Klamath” a nord fino alla zona di Santa Barbara a sud; comprendono numerose piccole catene montuose, comprese le montagne di “Diablo” e quelle di “Santa Cruz”. Le principali valli che separano questi monti sono la “Napa Valley”, a nord di San Francisco, e le valli di “Santa Clara” e di “Salina” a sud. La parte costiera ospita la leggendaria “Redwoods” e la faglia di “San Andrea”, che si estende dall'Oceano Pacifico vicino al Porto Arena fino a sudest; la maggior parte dei terremoti nella regione è causata dagli spostamenti della crosta terrestre lungo questa faglia.

3. **“La Sierra Nevada”**: questa catena montuosa si estende per 430 miglia nella parte orientale, formando una parete gigantesca. Il Monte Whitney, la vetta più elevata degli Stati Uniti, raggiunge addirittura i 14.494 piedi di altezza (ca.4.400 m.) . I ruscelli di montagna e l'azione erosiva dei ghiacciai hanno dato vita a numerose profonde vallate nella parte occidentale della Sierra; la “Yosemite Valley” è una delle più spettacolari.

4. **“Central Valley”**: si trova tra le catene montuose costiere e la Sierra Nevada; qui scorrono i fiumi San Joaquin e Sacramento. Talvolta viene chiamata la “Great Valley” ed è una delle più importanti zone agricole a ovest delle “Rocky Mountains”.

5. **“Cascade Mountains”**: ospitano numerosi vulcani, come per esempio il “Lassen Peak”, tuttora attivo, che si trova nella parte meridionale di questi monti. Un altro vulcano attivo è il Monte Shasta (14.162 piedi, ovvero oltre 4.300 metri).

6. **“Basin e Range Region”**: questa regione fa parte di un'area molto più estesa che comprende Nevada, Oregon e altri Stati. Qui si trovano i deserti sudorientali della California. Gran parte della zona settentrionale è formata da un tavolato di lava, le cui origini risalgono a migliaia di anni fa. La zona meridionale invece è formata da terre desolate e include i deserti “Mojave” e “Colorado”. La “Valle della Morte” (Death Valley) si trova vicino al confine tra California e Nevada ed è uno dei territori più inospitali della terra. Alcune parti di questa regione, come la “Imperial Valley” e la “Coachella Valley”, sono state rese coltivabili grazie ad imponenti strutture di irrigazione.

7. **“The Los Angeles Ranges”**: sono un gruppo di piccole montagne che si estendono tra la contea di Santa Barbara e quella di San Diego, da est a ovest. Proprio a causa di questa loro estensione vengono chiamate le Montagne Trasversali. Le “Los Angeles Ranges” comprendono i monti di Santa Ynez, Santa Monica, San Gabriel e San Bernardino.

8. **“The San Diego Ranges”**: occupano la gran parte della contea di San Diego, nella zona sud-occidentale; talvolta vengono chiamate le Montagne Peninsulari e comprendono le montagne di Agua Tibia, Laguna e Vallecito; si estendono fino alla penisola messicana, area conosciuta come Baja California (Bassa California).



Fonte: http://www.maps.com/ref_map.aspx?nav=RM&cid=680,692,751,1066&pid=11652

CLIMA

Il clima è caratterizzato da inverni freschi o miti e da estati calde (eccetto nella zona montuosa).

Ogni anno è possibile distinguere una stagione secca ed una umida.

Le piogge sono più frequenti nel periodo che va da ottobre ad aprile.

I venti predominanti sono quelli che spirano da ovest verso est; durante l'inverno portano tempeste ed inaspettate precipitazioni, ma favoriscono un'ingente produzione di energia eolica.

In generale, la parte settentrionale ha temperature più basse e precipitazioni più frequenti rispetto al sud.

Il vento caldo e secco proveniente da Santa Ana, che spira in direzione contraria rispetto ai venti occidentali, interessa soprattutto il sud della California.

Le zone desertiche sono gli spazi più caldi ed aridi di tutto lo Stato e le piogge possono mancare anche per anni.

La lunga siccità è inoltre la causa di incendi che, alimentati dal forte vento, distruggono vaste zone di verde, specie nelle catene montagnose della Sierra Nevada. Nei primi otto mesi del 2009 si sono verificati in tutta la California 20 incendi di varie dimensioni (migliaia di acri) che hanno causato seri danni a strutture, foreste e vite umane.

Nella "Central Valley" la stagione calda dura tra i 240 e i 280 giorni l'anno e questo permette la coltivazione di molte colture che con il freddo non potrebbero germogliare.

Nel resto della California, la stagione favorevole per la coltivazione varia da più di 320 giorni lungo la costa a sud, a meno di 120 giorni nelle valli del nord.

La temperatura più alta mai registrata in California è stata di 52 gradi centigradi nel luglio 1993 a "Greenland Ranch", nella "Valle della Morte"; quella più bassa invece è stata registrata nel gennaio 1937 a Boca, con 45 gradi sotto zero (temperatura piuttosto insolita per una località di mare!).

Solitamente le temperature medie vanno da un massimo di 30 gradi ad un minimo di -10.

Una delle calamità più gravi che sta colpendo la California è la siccità che ormai si protrae dagli inizi del 2013 e sta esaurendo le riserve d'acqua. Le autorità locali sono pertanto costrette a prendere misure severe, da una parte, per limitare i consumi e dall'altra per incrementare l'afflusso di acqua da fonti esterne.

PROFILO DEMOGRAFICO

Con oltre 38 milioni di abitanti, la California è lo Stato più popoloso degli Stati Uniti ed è il terzo per estensione territoriale. La popolazione, tuttavia, non è uniformemente distribuita ma si concentra sulle coste ed in particolare nella parte meridionale, dove sorgono metropoli come Los Angeles e San Diego.

Le 10 città più popolate della California

Città	Popolazione al 1/1/2012
Los Angeles	3.884.307
San Diego	1.355.896
San Jose	998.537
San Francisco	837.442
Fresno	509.924
Sacramento	479.686
Long Beach	469.428
Oakland	406.253
Bakersfield	363.630
Anaheim	345.012

Elaborazione dell'autore su dati "US Census Bureau-Quickfacts"

Los Angeles è la metropoli californiana più popolata, con oltre 3,8 milioni di abitanti (solo nella zona centrale).

Seguono San Diego (oltre 1,3 milioni di individui), San Jose e San Francisco.

Tra le 10 città principali si registrano Fresno, Sacramento, Long Beach, Oakland, Bakersfield e Anaheim.

Altre città importanti, oltre quelle menzionate, sono Berkeley, Glendale, Huntington Beach, Laguna Beach, Monterey, Ontario, Palo Alto, Santa Ana, Santa Cruz, Santa Barbara, Santa Monica, Riverside, San Bernardino.

Crescita della popolazione in California dal 1790 al 2060

Oggi la California è uno Stato ricco e popoloso, ma fino a quasi un secolo fa era praticamente spopolato. Le due tabelle nella pagina successiva riportano la crescita della popolazione in California sin dal 1790 e le previsioni per i prossimi anni. Si può notare come il numero di abitanti abbia registrato una crescita vertiginosa a partire dagli anni '30 e da allora permanga su ritmi elevati (circa 5 milioni di nuovi residenti ogni venti anni).

Secondo le previsioni del California Dept. of Finance (vedere tabella seguente), nel 2020 si raggiungeranno i 40 milioni di individui, nel 2035 i 46 milioni e nel 2060 oltre 52 milioni. Questa enorme espansione impone limiti al sistema edilizio, ai servizi governativi locali e statali, ma allo stesso tempo crea enormi potenziali.

Crescita stimata della popolazione della California

Anno	Popolazione stimata	% di aumento
2012	38.041.430	-----
2020	40.643.643	+6,8%
2025	42.451.760	+4,4%
2030	44.279.354	+4,3%
2035	46.083.482	+4,1%
2040	47.690.186	+3,5%
2045	49.108.689	+2,9%
2050	50.365.074	+2,5%
2055	51.552.253	+2,3%
2060	52.693.583	+2,2%

Fonte: "California Department of Finance"

La tabella sottostante mette a confronto i dati demografici, tra i due censimenti ufficiali (2000, 2010 e gli ultimi dati ufficiali disponibili), relativi alla zona di Los Angeles con quelli della California nel suo complesso:

	Contea di Los Angeles	Stato della California
Censimento 2000	9.519.338	33.871.653
Censimento 2010	9.818.605 (+3,1 %)	37.253.956 (+10 %)
Popolaz. stimata 2013	10.017.068 (+2,0%)	38.332.521 (+2,9%)

Dati ottenuti dal sito del "US Census Bureau-Quickfacts"

Secondo i dati dell'ultimo censimento si nota che l'aumento della popolazione della Contea di Los Angeles è stato solo di un terzo se raffrontato all'aumento della popolazione totale californiana, mentre gli ultimi dati della Contea registrano un aumento del 2,0% contro una crescita del 2,9% a livello statale.

Il ruolo degli immigrati

La tabella sottostante riporta la percentuale di popolazione californiana nata all'estero dal 1990 e le previsioni fino al 2020:

	1990	2000	2010	2020
Tot. nati all'estero	21,8 %	24,4 %	26 %	26,4 %
Nuovi arrivi (residenti da max 10 anni)	11,1 %	8,3 %	6,9 %	6,1 %
Residenti da 10-19 anni	5,9 %	8,2 %	6,7 %	5,7 %
Residenti da oltre 20 anni	4,8 %	7,9 %	12,4 %	14,6 %

Elaborazione dell'autore su dati "California Department of Finance"

Nella recente crescita della popolazione si è registrato un rapido incremento degli immigrati: negli anni '70 erano solo l' 8,6% della popolazione totale, negli anni '80 erano il 15,1% e negli anni '90 il 21,8%. Si prevede che tale percentuale sia destinata ad aumentare, anche se il flusso di immigrazioni recenti sta rallentando nel suo complesso.

La California è un laboratorio sociale: pochi altri luoghi al mondo possono vantare un simile "melting pot": il 25% della sua popolazione è nata all'estero, mentre l' 85% dei nuovi immigrati californiani sono ispanici o asiatici.

È destinata ad essere il primo Stato in cui i bianchi saranno in minoranza; gli stessi ispanici e asiatici sono in realtà frazionati nelle varie nazionalità e se i messicani costituiscono la maggioranza assoluta dei primi, filippini, coreani e vietnamiti contendono il primato ai tradizionali orientali della California (cinesi e giapponesi).

Persiani, indiani, taiwanesi e russi hanno costruito negli ultimi anni colonie etniche molto numerose, che in gran parte coesistono senza problemi, soprattutto in quanto trovano in California condizioni di vita infinitamente migliori di quelle da cui provengono. I sporadici attriti scaturiscono dall'interazione con i poveri preesistenti.

L'analisi della composizione razziale della California (censimento 2010) ha rivelato che gli ispanici contano per oltre il 37% della popolazione complessiva, percentuale che ormai incalza quella dei bianchi (40%), mentre gli asiatici, in terza posizione, raggiungono il 13%.

Composizione razziale della California (Censimento 2010)

Razza - Etnia	Individui	% rispetto alla popolazione complessiva
Bianchi	14.956.253	40,1 %
Ispanici	14.013.719	37,6 %
Asiatici	4.861.007	13,0 %
Afro-americani	2.299.072	6,2 %
Nativi americani	362.801	1,0 %
Hawaiani	144.386	0,4 %
Razza mista	616.718	1,7 %
TOT.	37.253.956	100 %

Elaborazione dell'autore su dati "California Department of Finance"

Ci sono enormi differenze tra un'etnia e l'altra: il 46,5% dei latino-americani e il 68,5% degli asiatici che vivono in California sono nati all'estero, mentre tale percentuale scende al 7,8% per i bianchi e al 4,2% per i neri.

Previsioni sul cambiamento della composizione razziale dello Stato

Secondo uno studio della California Department of Finance (elaborato nel gennaio 2013), la popolazione di origine ispanica sorpasserà nel 2014 quella bianca, mentre nel 2060 sia i bianchi che gli afro-americani diminuiranno in proporzione al totale della popolazione californiana e gli ispanici raggiungeranno quota 48%. Anche la popolazione di origine asiatica crescerà e supererà il 13%, mentre la percentuale dei bianchi si ridurrà al 30%, perdendo 10 punti dal 2012.

Altre informazioni demografiche

L'età media dei californiani salirà dagli attuali 35,2 anni a 41,9. La composizione razziale vede i bianchi con un'età media attuale di 44,5 anni, che però verrà superata dagli asiatici nel 2060 con 47,0 anni.

L'età media degli ispanici è consistentemente più bassa degli altri gruppi, con 27,2 anni nel 2010 e 39,0 anni nel 2060.

La percentuale di donne sulla popolazione totale continuerà ad essere leggermente superiore a quella degli uomini.

Un altro fattore che potrebbe giocare un ruolo importante sulle statistiche della popolazione dello Stato è la riforma dell'immigrazione, in questo momento (novembre 2014) allo studio dell'amministrazione Obama.

PROFILO SOCIO-POLITICO

Sviluppo di Los Angeles

Lo sviluppo di Los Angeles ebbe inizio nella seconda metà dell'Ottocento, quando la "South Pacific" e la "Santa Fe" (le principali linee ferroviarie al tempo) si incontrarono in mezzo al deserto, a due passi dall'oceano Pacifico.

Alla fine del secolo si trattava ancora di un piccolo borgo, meno di 50.000 anime.

In seguito, Franz Wiggins reinventò il mito della città facendo leva sul suo clima paradisiaco e, nel giro di pochi anni, Los Angeles arrivò a 100.000 abitanti.

Da allora non ha fatto altro che raddoppiare la popolazione di decennio in decennio, fino a stabilizzarsi oggi intorno ai 18 milioni (area metropolitana: The Greater Los Angeles).

Ad incrementare lo sviluppo furono dapprima il petrolio (il primo pozzo venne trivellato nel 1892) e poi il cinema (che aprì i battenti a Hollywood nel 1911 e in breve trasferì qui da Chicago la sua "capitale").

A dire il vero, oggi di petrolio se ne estrae poco e il cinema non è tanto importante quanto l'industria dello spettacolo in generale.

Los Angeles è oggi una metropoli varia e cosmopolita, sede di quasi tutte le industrie, da quella aerospaziale a quella informatica.

La "Apple" ha dato il via alla quarta frenetica corsa californiana alla ricchezza dopo quella dell'oro, del petrolio e del cinema: quella dell'informatica.

Per qualche anno sono sorte di continuo aziende di software e di hardware che in breve hanno avuto successo a livello internazionale.

Alcune sono poi diventati dei colossi come la "Sun", la "Oracle", la "Cisco" e la "Silicon Graphics".

Nel giro di dieci anni è stata creata una ricchezza enorme da migliaia di società informatiche di ogni genere e negli ultimi anni il fenomeno ha assunto proporzioni da capogiro: sia "3DO" sia "Netscape" sono state quotate in borsa e le azioni hanno raggiunto alti livelli.

Governo e politica

La California è governata come una Repubblica, con 3 rami di Governo: il ramo esecutivo, composto dal Governatore della California e dagli altri funzionari costituzionali; il ramo legislativo, che comprende Senato e Assemblea e il ramo giudiziario, composto dalla Corte Suprema della California e dalle Corti Minori.

La Legislatura dello Stato della California è composta da 40 Senatori e da 80 Parlamentari. Il Governatore attuale è Jerry Brown (Democratico), il cui mandato dura fino al gennaio 2015.

La macchina giudiziaria californiana è la più grande degli Stati Uniti (con un totale di 1.600 giudici) ed è diretta da 7 giudici della Corte Suprema della California.

Il suo sistema giuridico si basa sulla common law inglese, anche se ha alcune caratteristiche del sistema spagnolo.

Mentre la California è in generale tra gli stati più democratici e liberali degli Stati Uniti, una certa parte di essa è dal punto di vista politico molto conservatrice, soprattutto la valle centrale e la zona di San Diego.

LA CALIFORNIA E I SUOI PRIMATI

La California è situata nella parte occidentale degli Stati Uniti, lungo la costa sul Pacifico; con una superficie di 411.049 Km² e' il terzo Stato per estensione degli USA.

La chiamano la "terra dei contrasti" in quanto non ha confronti per varietà di strutture geologiche, clima, flora, fauna e colori.

Geograficamente era predestinata al ruolo di protagonista:

- ha la montagna più alta ("Monte Whitney", 4.390 m);
- ha la depressione più profonda dell'intero emisfero occidentale ("Bad Water" nella "Death Valley", a 85 m sotto il livello del mare);
- il nord è una delle zone con più foreste del continente;
- la "Central Valley" è una delle più fertili del mondo (circa il 40% della frutta e verdura di tutti gli USA proviene da qui);
- il parco di Yosemite contiene le sequoie giganti (gli alberi più grandi del mondo), i redwoods (quelli più alti) e i bristlecones (quelli più longevi);
- le montagne e il sottosuolo sono stati per lungo tempo riserve sterminate di oro e petrolio;
- "Lassen Peak" è uno dei due vulcani attivi negli USA, esclusi quelli che si trovano in Alaska e alle Hawaii.

Persino il fatto che i terremoti siano i più violenti e dannosi d'America sembra conferirle un primato sulle altre regioni.

La California è anche uno dei grandi laboratori ambientali del secolo; le sue dighe e i suoi canali hanno reso fertili zone desertiche e reso abitabili zone come Los Angeles (la metropoli più grande della California, la seconda di tutti gli USA e una delle più popolate del mondo).

Nonostante la predominanza fisica delle colline e delle montagne, le aree urbane e la produzione economica si concentrano nelle zone pianeggianti.

PROFILO ECONOMICO DELLA CALIFORNIA

L'economia della California ha conquistato l'ottavo posto nella lista delle potenze economiche mondiali anche se, non essendo una nazione indipendente, non può essere presa in considerazione separatamente da quella americana.

La sua economia rappresenta il 13% di quella statunitense.

Di seguito è riportata la tabella in trilioni di dollari con le dieci Nazioni che, nel 2013, ultimo dato disponibile, hanno registrato il maggiore Prodotto Interno Lordo Nominale¹.

Posizione	Stato	PIL Reale
1	Stati Uniti ²	16,8
2	Cina	9,2
3	Giappone	4,9
4	Germania	3,6
5	Francia	2,7
6	Regno Unito	2,5
7	Brasile	2,25
8	California	2,2
9	Russia	2,1
10	Italia	2,05

Elaborazione dell'autore su dati "CCSCE e della Banca Mondiale"

Ad ulteriore testimonianza di quanto il mercato californiano sia importante, possiamo considerare la sua incidenza sul Prodotto Interno Lordo degli Stati Uniti, calcolato come percentuale di contribuzione al PIL nazionale (vedi tavola nella pagina successiva).

Posizione 2010	Stato	% di contribuzione al PIL USA
1	California	13,2 %
2	Texas	8,9 %
3	New York	7,9 %
4	Florida	4,8 %
5	Illinois	4,3 %
6	Pennsylvania	3,9 %

Elaborazione dell'autore su dati "Bureau of Economic Analysis"

¹ Il PIL nominale rappresenta il valore di tutti i prodotti finiti e i servizi erogati in uno Stato, in un determinato anno, calcolato ai prezzi correnti. Per confrontare nazioni che non hanno una divisa comune, si convertono tutti i valori in una moneta di riferimento (il dollaro in questo caso) al cambio ufficiale.

² California inclusa

La California risulta essere al primo posto, avendo generato il 13,2% del PIL americano nel 2013. Risultano largamente distanziati tutti gli altri Stati, visto che nessuno contribuisce per più dell'8,9% al PIL USA.

Due punti chiave dello sviluppo californiano sono la Silicon Valley ed Hollywood, mentre è in continua crescita l'industria delle biotecnologie, nanotecnologie e ecologia.

La prima è la dimora dell'industria americana dei computers e la seconda è il cuore dell'industria dello spettacolo.

Punti di forza

- Il settore agricolo è in continua crescita (in particolare il settore vinicolo).
- Il commercio internazionale è florido, anche se ha rallentato la crescita con i suoi maggiori partner, escluso il Canada. .
- Il settore aerospaziale e, più in generale il comparto tecnologico, sono in espansione. In particolare le biotecnologie, nano-tecnologie ed energie alternative e rinnovabili.
- Il turismo è forte in tutto lo Stato (non solo nelle località tradizionali).
- La produzione cinematografica e televisiva continua ad ottenere consensi a livello internazionale.

Punti di debolezza

- I costi di gestione delle imprese sono generalmente più alti rispetto ad altri stati, tuttavia le eccellenze di alcune aree della California sono difficilmente replicabili altrove (ad es. il numero elevato di prestigiosi centri di ricerca all'avanguardia in quasi tutti i settori della alta tecnologia rende lo stato tra i più innovativi al mondo).
- I costi energetici sono in crescita e se le speculazioni sul prezzo del petrolio al barile dovessero riflettersi sui prodotti raffinati, allora il rischio di recessione e quindi di minore propensione alla spesa da parte del consumatore, si farebbe molto forte.
- Il settore dell'edilizia si sta riprendendo a fatica. La diversificazione dell'industria californiana e la propensione all'export dovrebbero controbilanciare le eventuali perdite.
- Il deficit dello Stato che era per il periodo 2012/13 di 9,2 miliardi di dollari, è stato colmato in quanto il Governatore ha richiesto per il 2013/14 tagli nella spesa pubblica statale per circa 8 miliardi di dollari e maggiori entrate per 8,5 miliardi. Addirittura si è creato un fondo riserva di circa 1 miliardo di dollari.
- Il rapporto sfavorevole tra salari, costo della casa e difficoltà nel creare nuova occupazione sta indebolendo il ceto medio e favorendo il saldo negativo dell'immigrazione interna verso gli altri stati. Flusso, in ogni caso, bilanciato dall'immigrazione dall'estero.

Conclusioni

Sebbene la California abbia ormai superato l'ostacolo della crisi economica, lo Stato deve affrontare notevoli problemi, tra i quali il più grave è la disoccupazione il cui tasso è ancora tra i più alti degli Stati Uniti.

La ripresa economica, anche se graduale, presenta alti e bassi a secondo dei settori. Infatti, la crescita di alcuni è rapida (Professioni e relativi servizi, Salute ed Insegnamento), mentre altri fanno fatica a risollevarsi (Edilizia, Manifattura e Commercio al dettaglio).

Le soluzioni per una ripresa significativa stanno nel mantenere la pressione fiscale bassa, promuovere gli investimenti, attirare nuovi capitali ed investitori in lavori pubblici e privati ed infine promuovere le esportazioni dello Stato, creando un'atmosfera di concorrenza ed implementando il programma "Export Control Reform".

INCENTIVI E TAX CREDITS

INTRODUZIONE

Uno dei principali obiettivi economici dello Stato della California è di attirare sul territorio quante più aziende possibile offrendo incentivi e Tax Credits con il fine di fare della California lo Stato più conveniente per quelle società che vogliono operare con la massima efficienza.

La California oltre ad essere il “gateway” del Pacifico e ad avere uno stile di vita tutto suo ed imitato da tutto il mondo, è sempre stata un leader nell’Innovazione, nell’High Tech e nelle Ricerche. Non per nulla, se fosse considerata una nazione a parte, la sua economia si classificherebbe al nono posto a livello mondiale.

Nel tentativo di accrescere lo spirito di innovazione californiano, lo Stato ha lanciato nel 2010 un Centro per l’Innovazione (iHub), con lo scopo di migliorare la propria competitività globale promuovendo partnership, sviluppo economico e creazione di posti di lavoro nell’ambito di specifici centri di ricerca in tutto lo stato.

Gli iHub sono gestiti da commissioni che comprendono entità locali governative, università, aziende, venture capitalist, organizzazioni per lo sviluppo economico ed organizzazioni non-profit.

Tali commissioni si rivolgono specialmente ad aziende giovani ed innovative che operano in centri tecnologici da meno di otto anni e che sono legate almeno ad una grande università od a un centro di ricerche ed a una società di sviluppo economico che posseda parchi di ricerca, incubatori tecnologici, laboratori federali o simili entità.

Il CalBIS (California Business Investment Services) assiste aziende ed investitori interessati ad assumere i californiani, offrendo vari incentivi a diversi livelli.

TAX CREDIT PER ZONE SPECIALI

Lo Stato della California ha designato 4 Zone che godono di Tax Credit particolari.

Tali aree di sviluppo economico (EDAs – Economic Development Areas) sono: Enterprise Zones (EZ); Local Agency Military Base Recovery Areas (LAMBRA); Manufacturing Enhancement Areas (MEA); Targeted Tax Areas (TTA) in zone urbane e rurali.

Enterprise Zones

Le aziende residenti entro i confini di una EZ hanno diritto a tax credit. Le EZ sono aree speciali determinate da "Housing and Community Development", ente governativo dello Stato, e possono variare a secondo delle necessità. Tali zone si trovano in una quarantina di località della California.

Il primo tax credit è equivalente alla tassa sulle vendite pagata sul primo milione di dollari della tassa sul reddito personale.

Inoltre, l'azienda può ottenere crediti sulle tasse applicate all'acquisto di certi macchinari e/o parti il cui valore annuale sia almeno di 20 milioni di dollari.

I macchinari o parti qualificati per il credito sono quelli usati per la produzione ed assemblaggio di prodotti, per produrre risorse di energia rinnovabile, e per il controllo dell'inquinamento dell'aria e dell'acqua.

Il secondo tax credit equivale ad una percentuale della remunerazione pagata ad un impiegato qualificato. La quota è quella minore fra il salario orario corrente e il 150% del salario minimo stabilito dallo Stato. La durata del credito è di 5 anni e se l'impiegato lavora presso la stessa azienda per l'intero periodo, l'azienda percepisce crediti per un valore di oltre \$ 37.000 (per impiegato qualificato).

Esistono inoltre altri benefici minori che dipendono da casi differenti.

LAMBRA, MEA e TTA.

Tali zone godono di tax credit simili alle EZ. Le differenze negli incentivi includono l'acquisto di attrezzature ad alta tecnologia, limitazioni delle paghe annuali fino a \$ 2 milioni e la ridefinizione delle qualificazioni di impiegato (se proveniente dal servizio militare o se civile proveniente da una base militare non più esistente).

ALTRI TIPI di TAX CREDIT e di SUPPORTO

A) R&D (Ricerca e sviluppo)

Destinato ad incoraggiare lo sviluppo delle attività di ricerca, il tax credit per R&D permette alle aziende di ricevere un 15% di credito sulle spese di ricerche in-house ed il 24% sulle spese di ricerca effettuate all'esterno.

B) Operating Loss Carryover

La legge fiscale californiana permette alle aziende che registrano una perdita nell'anno di riportare tale perdita per compensare i profitti degli anni successivi.

Una nuova azienda può riportare il 100% delle perdite del primo anno fino ai 20 anni successivi.

C) Empowerment Zones

Il governo federale ha designato alcune sezioni delle comunità californiane quali: Renewal Communities (RC), Empowerment Zones (EZ), e Enterprise Communities (EC).

Le città di Fresno, Los Angeles, Santa Ana, San Francisco, Orange Cove, Parlier e le contee di Imperial e Riverside sono considerate RC, EZ e EC.

I benefici alle aziende residenti od in espansione in tali aree comprendono:

- 1) Crediti del 20% sui primi \$ 15.000 pagati agli impiegati che risiedono nelle EZ, fino ad un massimo di \$ 3.000.
- 2) Deduzioni di spesa (in tutto od in parte) sul macchinario, mobili ed attrezzature d'ufficio fino ad un massimo di \$ 20.000.
- 3) Disponibilità di obbligazioni o titoli di stato a basso interesse ed esenti da tasse per il finanziamento di progetti industriali il cui valore oscilla fra 1 e 3 milioni di dollari.
- 4) Possibilità di esenzioni fiscali sulle tasse cittadine.
- 5) Differimento del reddito di capitale derivato da vendita di beni patrimoniali residenti in EZ/EC.

D) Zone di Libero Scambio (Foreign Trade Zones)

Le zone di libero scambio (FTZ) in California si trovano a San Francisco, San Jose, Long Beach, Oakland, West Sacramento, San Diego, Palmdale, Los Angeles, Port Hueneme, Contee di Merced/Madera/Fresno, Stockton, Palm Spring, Santa Maria, Victorville, Contee di Eureka e Imperial, Butte e Riverside.

Le FTZ sono aree considerate legalmente fuori dai confini statunitensi e limitrofe generalmente ai punti di dogana. Le merci entrano in tali zone senza bisogno di documenti di entrata e senza pagare alcuna tassa o dazi doganali.

Le merci entrate nelle zone di libero scambio possono essere immagazzinate, collaudate, etichettare, reimballate, messe in mostra, riparate, manipolate, mischiate, pulite, assemblate, conservate, fabbricate, distrutte e processate.

E) Tax Credit per nuovi mercati

Il programma di Tax Credit per nuovi mercati (NMTC) permette di offrire agli investitori un credito sulla tassa sui redditi per gli investimenti effettuati in certe aree di sviluppo designate (CDE).

A loro volta le CDE devono provvedere investimenti per le comunità a basso reddito. Il credito è stabilito al 39% del costo degli investimenti e può essere richiesto su un periodo di sette anni.

F) Tax Credit per la produzione di Film e programmi TV

Durante i prossimi 5 anni, la California film Commission certificherà ed amministrerà una Tax Credit per le nuove produzioni di film girati nello Stato o per le produzioni che ritornano in California.

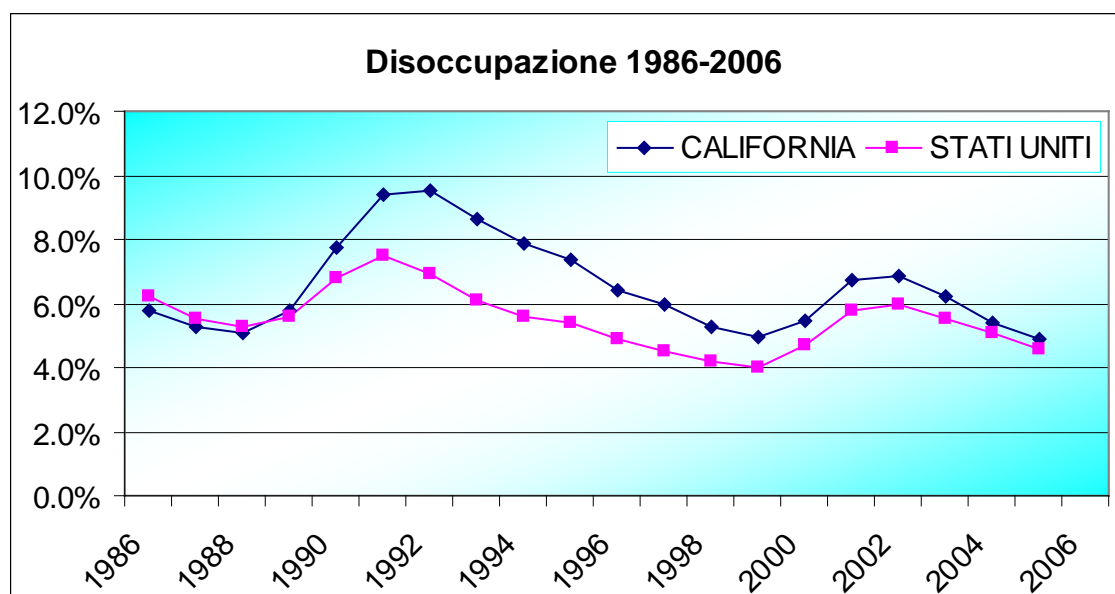
La Tax Credit corrisponderà al 20% delle spese per le produzioni girate in California ed al 25% per quelle che ritornano in California. Tale credito non potrà superare complessivamente i 100 milioni di dollari l'anno.

OCCUPAZIONE E REDDITO

Occupazione e Disoccupazione

La disoccupazione rappresenta uno dei principali indicatori dello stato di salute di un'economia. I dati storici della disoccupazione californiana possono essere suddivisi in tre periodi: il primo copre dal 1986 al 2006, il secondo dal 2007 al 2011 ed il terzo dal 2012 ad oggi.

Durante il primo periodo la California esce da una lunga degenza, iniziata con la recessione del 1990-91, attestandosi ad un tasso di disoccupazione del 5,1% nel 2006. L'economia del Golden State ha sempre fatto da contrappeso alla recessione nazionale fino a fine anni ottanta, facendo ripartire la crescita americana. Ma questo ruolo non poteva durare ed infatti la California ha subito pesantemente quella che è considerata una coda della recessione del 1987 (originata dal famoso lunedì nero della Borsa). Il grafico seguente mostra l'andamento della disoccupazione in California e negli Stati Uniti tra il 1986 e il 2006.



Elaborazione dell'autore su dati "California Department of Finance"

Nel secondo periodo (2007-2011) invece si registra la peggiore crisi dell'occupazione californiana, che nel giro di due anni ha visto raddoppiare la percentuale di disoccupazione arrivando a fine dicembre 2010 a quota 12,2%. Le cause di tale crescita sono dovute all'ormai noto peggioramento della situazione economica americana e mondiale, originato dal crollo dei mercati immobiliare e finanziario.

Il terzo periodo (2011 ad oggi), in parallelo ad una ripresa economica, vede un continuo miglioramento che ha fatto registrare nel 2012 un tasso del 9,8%.

Nel terzo trimestre del 2013, l'economia californiana ha continuato la sua ascesa, confermata da un ulteriore dato positivo del tasso di disoccupazione, che è sceso all' 8,9%.

Nella tabella sotto riportata sono indicati i dati relativi al secondo e terzo periodo.

Anno	Forza del lavoro	Occupati	Disoccupati	Tasso % Disoccupazione Calif / U.S.A
2007	18.064.462	17.014.221	1.050.241	5,8% / 5,0%
2008	18.308.574	16.629.099	1.679.475	9,2% / 7,3%
2009	18.177.077	15.949.592	2.227.485	12,3% / 9,9%
2010	18.373.198	16.124.085	2.249.113	12,2% / 9,3%
2011	18.479.284	16.418.177	2.061.107	11,2% / 8,5%
2012	18.558.201	16.745.114	1.813.087	9,8% / 7,8%
2013	18.550.304	17.017.822	1.532.482	8,3% / 6,7%
Agosto 2014	18.597.929	17.223.745	1.373.061	7,4% / 6,1%

Elaborazione dell'autore su dati "Bureau of Labor Statistics"

È comunque da notare che la California è ancora al di sopra della media nazionale USA, che ha raggiunto nello stesso mese un tasso di disoccupazione del 6,1%.

Reddito Pro Capite

Il reddito personale pro capite medio dei californiani è in costante crescita fino al 2008, ma sempre superiore alla media statunitense anche nel 2009, quando si era registrato per la prima volta dal 1969 un calo del valore medio del reddito (-3,3%), se paragonato all'anno precedente.

La tabella successiva, i cui valori sono indicati in dollari correnti, mostra l'andamento del reddito pro capite in California e negli USA con relative percentuali di confronto.

Anno	Reddito pro capite media California	California, differenza % dall'anno precedente	Reddito pro Capite medio USA	% di confronto California/ USA
2004	\$ 36.888		\$ 33.880	+ 8,9%
2005	\$ 38.747	+5,0 %	\$ 35.421	+9,4%
2006	\$ 41.544	+7,2 %	\$ 37.696	+10,2%
2007	\$ 43.216	+4,0 %	\$ 39.457	+9,5%
2008	\$ 43.822	+1,4 %	\$ 40.668	+7,7%
2009	\$ 42.393	-3,3 %	\$ 39.645	+6,5%
2010	\$ 42.992	+1,4 %	\$ 40.504	+6,1%
2011	\$ 44.481	+3,4 %	\$ 41.663	+6,7%
2012	\$ 44.980	+1,1%	\$ 42.693	+5,3%

Elaborazione dell'autore su dati "Bureau of Economic Analysis"

Il 2009 è stato l'unico anno che ha fatto segnare una flessione del reddito pro capite (-3,3%) come conseguenza della crisi economica, mentre la percentuale di confronto tra i redditi californiani e quelli statunitensi si è abbassata dal +9-10% degli anni 2004-2007, a circa +6% dal 2008 in avanti.

Un altro segno e conferma della ripresa dell'economia californiana è indicato dal fatto che nel 2011 e nel 2012 è stata superata la punta massima del reddito pro capite toccata nel 2008.

Lo Stato presenta comunque forti contrasti in termini di distribuzione del reddito: mentre alcune città costiere sono le aree a più alto reddito (come San Francisco e Marin County), le contee centrali registrano uno dei tassi di povertà più elevati di tutti gli Stati Uniti.

Paghe Orarie

Il programma OES (Occupational Employment Statistics) del U.S. Department of Labor conduce un sondaggio annuale sulle stime dei salari per specifiche occupazioni negli stati e nelle aree metropolitane. Questo programma raccoglie dati su stipendi e salari dei lavoratori impegnati in imprese non-agricole al fine di produrre stime su occupazione e salari per più di 800 tipi di occupazione. Queste sono classificate con il sistema SOC (Standard Occupational Classification): tale sistema include ventidue gruppi occupazionali, che possono essere divisi in 821 occupazioni specifiche.

Nella tabella che segue si indicano le categorie più significative.

Paghe medie orarie in dollari

2013	Management	Business e finanza	Computer	Architettura e ingegneria	Scienza e sociali fisiche e sociali	Servizi sociali
California	52,36	33,67	43,95	43,24	35,51	22,23
Media U.S.	45,96	30,67	37,43	35,83	29,26	19,62

2012	Legale	Educaz. e insegnam.	Arte, design, intrattenim., sports e media	Salute	Costruzione ed estrazione	Trasporti
California	47,08	25,06	27,14	39,11	24,56	13,87
Media U.S.	36,59	22,19	21,45	29,38	19,55	13,99

Fonte: "Occupational Employment Statistics", U.S. Department of Commerce

Fra le categorie sopra elencate, tutte ad eccezione dei trasporti indicano una paga oraria superiore alla media USA.

BILANCIO DELLA CALIFORNIA

Nell'esercizio 2008-2009, a causa del crollo finanziario/economico, il deficit di bilancio della California era di oltre 14 miliardi di dollari.

Per l'esercizio 2009/2010 la situazione precipitava ulteriormente con una previsione di deficit di oltre 41 miliardi di dollari. A questo punto il Governatore in carica, dopo tumultuose discussioni e dibattiti con il Senato e l'Assemblea, decideva di proporre drastici tagli sulle spese riuscendo a diminuire il deficit a 19 miliardi di dollari.

Per l'esercizio 2011/2012 la situazione peggiorava ulteriormente con un deficit che raggiungeva oltre 20 miliardi di dollari.

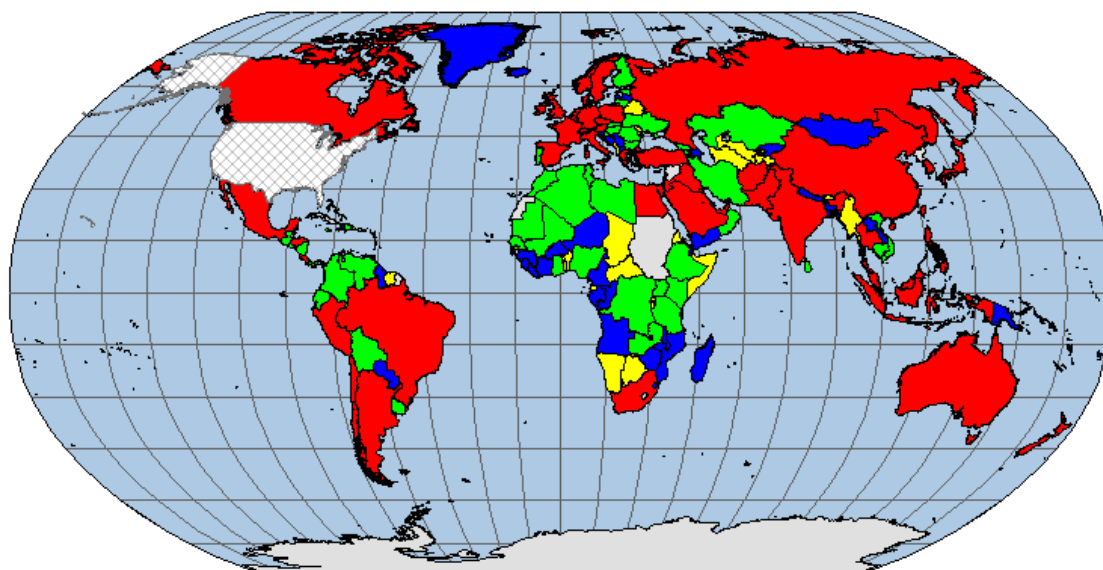
A fronte di tale situazione, ormai giudicata insostenibile, il Governatore dello Stato proponeva per l'esercizio 2012/2013 altre drastiche misure aventi come obiettivo una riduzione delle spese ed un aumento delle entrate. Come risultato il budget 2013 si è chiuso con un disavanzo di \$ 9,2 miliardi.

Nel 2013/2014, l'obiettivo del Governatore è quello di portare il budget in pareggio ed addirittura stabilire un fondo di riserva di un miliardo di dollari.

COMMERCIO CON L'ESTERO

L'export totale della California nell'anno 2013 è stato di US \$ 168 miliardi, valore massimo mai raggiunto.

Totale esportazioni della California nel mondo - 2013



Miliardi \$	2009	2010	2011	2012	2013
Totale Export	120,1	143,2	159,4	161,7	168,0
%	-----	+19,2%	+11,1%	+1,6%	+3,9%

Dopo la recessione del 2009 che aveva fatto registrare un calo del 17,1% sull'anno precedente, negli anni successivi si è confermata una crescita costante che è culminata nel 2013 con una punta massima di 168 miliardi di dollari.

Il più importante partner commerciale della California è naturalmente il Messico che ha importato per 23,9 miliardi di dollari. Seguono Canada con 18,9 mld., Cina con 16,3 mld e Giappone con 12,7 mld.

L'Italia è il ventesimo partner commerciale in ordine di importanza con circa 2 miliardi di dollari di merci importate dalla California, pari all' 1,2 % sul totale esportato.

I 4 principali mercati di esportazione della California nel 2013

Paese	Esportazioni in miliardi di \$	% sul totale esportato
1 - Messico	23,9	14,2%
2 - Canada	18,9	11,2%
3 - Cina	16,3	9,7%
4 - Giappone	12,7	7,5%
20 - Italia	2,0	0,6%

Fonte: tse.export.gov

Per quanto riguarda la tipologia di prodotti esportati dalla California, computer ed elettronica fanno la parte del leone con una percentuale di valore esportato pari al 25,2%. Seguono a distanza le attrezzature per trasporto (10,5%), i macchinari non elettrici (9%) ed i manufatti (8,7%).

Esportazioni della California verso il mondo, per categoria di prodotto - 2013

Prodotto	Valore (miliardi di \$)	% sul Totale
Computer ed Elettronica	42,3	25,2 %
Attrezzature per trasporto	17,7	10,5 %
Macchinari non elettrici	15,1	9,0 %
Manufatti	14,6	8,7 %
Altri	78,3	46,6 %
Totale	168,0	100 %

Elaborazione dell'autore su dati "TradeStats Express"

Per comprendere maggiormente l'importanza che il commercio internazionale riveste per la California possiamo considerare i seguenti dati:

- Un lavoro su sette è sostenuto dal commercio internazionale.
- Oltre il 40% di tutti i containers presenti negli Stati Uniti è localizzato nei porti di Long Beach, Los Angeles e Oakland.
- Secondo una ricerca effettuata dall' "Istituto di Economia Internazionale", i lavoratori impiegati nelle aziende che esportano guadagnano circa il 15% in più rispetto agli altri e i loro posti di lavoro godono di una maggiore stabilità. Inoltre gli stabilimenti di queste aziende sono più produttivi del 30-50% e solitamente queste aziende hanno una percentuale di fallimento di gran lunga inferiore (- 30%).

Esportazioni dalla California verso l'Italia

Le esportazioni della California in Italia, dopo una punta massima registrata nel 2011, sono calate nel 2012, per poi riprendersi nel 2013.

Esportazioni dalla California in Italia

Miliardi di \$	2009	2010	2011	2012	2013
Valore Export	1,89	1,94	2,07	1,85	2,00
Differenza%	---	+2,6%	+6,7%	-10,6%	+8,1%

Esportazioni per prodotto nel 2013

Prodotto	Valore in miliardi di \$	% sul Totale
Prodotti Chimici	0,66	33,0 %
Prodotti Agricoli	0,25	12,5 %
Computer e Elettronica	0,24	12,1%
Attrezzature trasporti	0,18	9,1 %
Altri	0,67	33,3%
Totale	2,0	100 %

Elaborazione dell'autore su dati "TradeStats Express"

Un terzo dei prodotti esportati in Italia è composto dai prodotti chimici, seguiti dai prodotti agricoli e computer a pari passo.

LE ESPORTAZIONI ITALIANE IN CALIFORNIA

Risulta difficile fornire un quadro preciso del flusso di merci Italiane in California: parte di quelle sdoganate in California prosegue infatti verso altre destinazioni, e viceversa parte di quelle sdoganate in altri Stati può poi raggiungere la California.

In ogni caso, stando a quanto risulta da statistiche prodotte da GTA-Atlas, le esportazioni Italiane che raggiungono la California rappresentano il 7,86% del totale delle esportazioni italiane verso gli USA (2013 = 38,7 miliardi di dollari)

Le esportazioni italiane in California nel 2013 hanno raggiunto un valore di 3,04 miliardi di dollari. Questo dato, paragonato alle importazioni italiane dalla California che hanno toccato un valore di circa 2 miliardi di dollari, pone la bilancia commerciale tra Italia e California decisamente a favore del nostro Paese. I primi 4 prodotti maggiormente esportati in California sono: bevande, macchinari, veicoli non su rotaia e grassi e olii. Da soli rappresentano il 39,5% del totale.

CALIFORNIA - IMPORTAZIONI DALL'ITALIA PER SETTORI

Milioni di Dollari				
<i>Settori</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>% di Variazione 13/12</i>
Bevande	\$ 372,4	\$ 391,1	\$ 434,6	+11,12%
Macchinari	\$ 318,8	\$ 358,8	\$ 423,1	+17,9%
Veicoli non su rotaia	\$ 134,7	\$ 241,5	\$ 223,5	-7,45%
Grassi e Olii	\$ 102,7	\$ 134,0	\$ 167,0	+24,57%
Pietre Preziose	\$ 104,7	\$ 90,1	\$ 135,9	+50,80%
Prodotti Ottici	\$ 92,1	\$ 106,4	\$ 117,5	+10,45%
Arredamento	\$ 84,4	\$ 98,0	\$ 112,3	+14,50%
Macchine elettriche	\$ 170,8	\$ 269,0	\$ 102,7	-61,80%
Prodotti di cereali	\$ 81,6	\$ 88,8	\$ 100,5	+13,13%
Pietre e cemento	\$ 66,2	\$ 79,8	\$ 92,3	+15,61%
Ceramiche	\$ 63,1	\$ 72,2	\$ 83,1	+15,07%

Elaborazione dell'autore su dati "GTA-Atlas"

Il settore delle bevande ha confermato nel 2013 la leadership sui macchinari industriali che seguono da vicino.

I segni positivi si ritrovano su tutti i settori della graduatoria sopra indicata, ad eccezione dei veicoli su rotaia e delle macchine elettriche, a dimostrazione che l'economia e la domanda di merci degli Stati Uniti è in buona ripresa.

Investimenti esteri in California e possibilità di ingresso delle ditte italiane.

Coerentemente con la sua politica di crescita economica e di popolazione, la California è particolarmente ben disposta verso gli investitori; nel sito governativo <http://www.business.ca.gov/> è possibile avere indicazioni su come iniziare un business in California e suggerimenti sugli uffici da contattare.

Esiste una reale possibilità di aprire una attività commerciale in California da parte di aziende italiane particolarmente in questo periodo in cui la ripresa economica è in pieno sviluppo.

L'Italia può fare leva sull'eccellenza dei propri prodotti tecnologicamente avanzati, che confermano la sua elevata competitività e credibilità.

Alcuni vantaggi a favore della costituzione di società nello stato sono rappresentati da svariati incentivi ed esenzioni fiscali che sono concessi in quasi tutti i settori. Tali incentivi mirano ad alleviare il peso fiscale specie per le imprese appena formate o che abbiano intenzione di espandersi.

Da un censimento elaborato recentemente dal nostro ufficio, risulta che le aziende italiane con filiale o ufficio commerciale in California sono 128.

I SETTORI LEADER DELLA CALIFORNIA

- **Agricoltura**
- **Turismo**
- **Aerospazio**
- **Spettacolo / Cinema**
- **Energie Alternative**
- **Informatica / ICT**

AGRICOLTURA

La California con i suoi 25,3 milioni di acri di terreno coltivabile è il maggiore Stato agricolo della nazione da oltre 50 anni. L'agricoltura californiana genera annualmente circa 43,5 miliardi di dollari coltivando oltre 400 tipi di prodotti.

Il clima mediterraneo e moderato del Golden State ed il suo suolo fertile favoriscono tutti i tipi di coltivazioni, di cui alcune di esse sono prodotte esclusivamente in California. Fra queste si trovano: mandorle, carciofi, datteri, fichi, uva passa, kiwi, olive, pistacchi, prugne secche, melagrane, noci ed altre. Circa la metà della produzione nazionale di frutta fresca, secca e verdura è raccolta in California.

L'allevamento del bestiame e del pollame contribuisce notevolmente alla produzione di latticini e uova, che rappresenta il 24% del valore totale delle vendite agricole. In California si contano oltre 1,8 milioni di mucche dedicate alla produzione del latte e circa 20 milioni di galline in età di produzione.

Il 2013 è stato un anno eccezionale per la viticoltura californiana con una vendemmia record di 4,23 milioni di tonnellate d'uva (+5,2% sul 2012). La California produce inoltre il 90% del vino statunitense: il 2012 si è chiuso con una produzione di 662,8 milioni di galloni (pari a 25 milioni di ettolitri) di vino. La maggior parte dei vigneti si trova nella zona centrale della California, in particolare nelle Contee di Napa, Sonoma e Lake. Tuttavia esistono ottimi vigneti anche nella contea di Mendocino nel nord, Santa Barbara e San Diego nel sud.

Nel 2011, ultimo dato disponibile, si contavano in California 81.500 aziende agricole. La dimensione media di ogni azienda è di 312 acri.

TURISMO

L'industria del turismo in California, una delle "success story" dello Stato, contribuisce in modo notevole sia alla sua economia che a quella nazionale.

I turisti e visitatori provenienti da tutto il mondo hanno speso 106,4 miliardi di dollari nel 2012 (ultimo dato disponibile) facendo registrare un aumento del 4,5% in dollari correnti sull'anno precedente. Sempre nel 2012, i visitatori provenienti dall'estero sono stati 15,3 milioni con una spesa di circa \$21 miliardi, mentre quelli nazionali hanno raggiunto 213,5 milioni con una spesa di \$85,4 miliardi. Fra quelli nazionali, l'80% proviene dalla California stessa, e per il rimanente in ordine di graduatoria (i primi sei Stati) da Arizona, Nevada, Texas, Oregon, Washington e Illinois.

I visitatori che hanno raggiunto la California via aerea sono stati circa 31 milioni (+3,9%) e parallelamente la domanda di camere d'albergo per notte ha toccato nel 2012 circa 130 milioni, con un aumento del 3,6% sul 2011.

Il totale dei visitatori ha contribuito nel 2012 alle casse dello Stato e municipalità locali per \$6,7 miliardi, ed alle casse federali con \$4,8 miliardi.

Nel 2012, l'occupazione del settore ha raggiunto 917.000 impiegati (+2,17% sul 2011), le cui paghe hanno totalizzato \$ 32,3 miliardi. Oltre la metà dei posti di lavoro (517.000) si trova presso alberghi e ristoranti, mentre un quarto (226.000) nell'industria dello spettacolo e dell'arte.

Secondo gli esperti del settore, le previsioni per il futuro dell'industria turistica sono ottimistiche grazie alla ripresa economica mondiale: il numero dei visitatori dovrebbe crescere con valori costanti, così come l'occupazione del settore.

AEROSPAZIO

Il settore aerospaziale della Southern California ha una lunga storia, che data l'inizio del secolo e la sua crescita ha segnato la trasformazione industriale della Regione. All'indomani delle guerre mondiali, le innovazioni tecnologiche portate avanti dalle aziende aerospaziali della California del Sud hanno dato un impulso fondamentale allo sviluppo dell'economia del Paese (area geografica "chiave" nel "National Export Initiative" del Presidente Obama - NEI, che ha l'obiettivo di creare impiego raddoppiando l'export del Paese).

Al culmine della Guerra Fredda, 15 sulle 25 più grandi imprese aerospaziali USA avevano la loro base nel Sud della California, che forniva 1 su 4 impieghi nel settore (1 su 10 considerando la sola Contea di Los Angeles). Anche se con la fine della Guerra Fredda sono arrivati i tagli ai fondi per la difesa, costringendo molte piccole e medie imprese alla chiusura e quelle più grandi ad un maggiore consolidamento, l'industria ha continuato a fare da catalizzatore dell'innovazione tecnologica nel Paese, garantendo un numero significativo di impieghi ad alto livello di specializzazione e remunerativi nonostante la produzione si sia gradatamente spostata prevalentemente alle fasi di assemblaggio e di produzione di componenti, incluso quelli elettronici.

La California del Sud, ed in particolare la Contea di Los Angeles, sono la patria del settore aerospaziale USA, con una forte presenza di fornitori, un sistema educativo altamente specializzato ed il maggior numero di centri NASA del Paese.

Il raggruppamento di fornitori legati all'industria promuove il movimento di informazione ed innovazione, riduce le spese operative, ed attrae nuove imprese. Il sistema di istruzione superiore fornisce generazioni di lavoratori altamente qualificati, e favorisce partnership con imprese locali ed istituti di ricerca (inclusa la NASA) per sostenere il progresso tecnologico del settore. La presenza di quattro basi aeree contribuisce al sostegno di ricerca, progettazione e collaudo dei sistemi aerospaziali militari e commerciali (Vandenberg, Edwards, Los Angeles, e Air Force Plant 42).

Il settore si compone di imprese che producono aeromobili (commerciali e militari), missili, satelliti ed altri veicoli spaziali, ed aziende che producono e distribuiscono parti e componenti. Gli acquirenti dei prodotti sono pertanto il settore privato da un lato e l'amministrazione statale dall'altro. A questi settori principali si aggiunge tutto l'indotto della sicurezza e della difesa, dei software e dei servizi, di difficile classificazione. Si tratta di un'industria: a) molto concentrata e dominata da un piccolo numero di grandi aziende; b)

supportata da un ampio numero di piccoli contractors; c) a capitale intensivo e ad alto valore aggiunto: specializzazione, innovazione e progettazione a lungo termine sono fattori chiave che determinano tra l'altro l'alto livello salariale.

Le innovazioni che originano dal settore creano inoltre opportunità di crescita a catena su altri settori, in particolare l'elettronica, le telecomunicazioni, ed i materiali alternativi, con il risultato che la ricerca ed innovazione stimulate dal settore militare si traducono in applicazioni commerciali e nel consolidamento del processo di globalizzazione.

L'industria aerospaziale californiana è quasi invisibile ma è più grande dell'industria agricola e dello spettacolo combinate.

Infatti, la California è un leader a livello mondiale con incassi per un valore si \$ 61,6 miliardi, che rappresentano il 9% del mercato mondiale dell'aerospazio, che vale \$ 694,1 miliardi di dollari, ed il 21% di quello statunitense (\$ 230,7 mld).

L'industria aerospaziale si suddivide in due grandi settori: l'industria spaziale (incassi per \$ 45 mld.) e quella dell'aviazione (incassi \$ 16,6 mld.). A sua volta, l'industria spaziale è composta dai seguenti comparti: lanci, produzione di satelliti, attrezzature di terra, servizi di ingegneria e servizi satellitari; mentre nell'aviazione sono inclusi: aerei, motori e loro parti, strumentazione, altre parti e servizi di manutenzione/riparazioni.

La California intrattiene posizioni primarie nei comparti della produzione di satelliti e dei servizi di ingegneria (con entrambi il 29% degli incassi), servizi satellitari (con il 26%) e della strumentazione aerea (con il 20%).

I posti di lavoro, tutti altamente specializzati, creati direttamente dall'aerospazio sono stati nel 2012 circa 203.000 (64.000 nel settore commerciale e 139.000 in quello militare), ma con l'aggiunta dell'indotto si raggiungono 511.000 impieghi.

L'occupazione totale genera \$2,9 mld. di tasse sul reddito personale, anche grazie alle paghe alte dell'industria che oscillano da un minimo annuo di \$ 89.000 ad un massimo di \$ 116.000.

Mentre gli introiti dell'industria aerospaziale californiana registrano una crescita costante, l'occupazione è in continua diminuzione negli ultimi venti anni: infatti, nel 1990 i posti di lavoro erano circa 310.000, contro i 203.000 di oggi (pari ad un calo del 35%).

Al fine di facilitare la creazione di nuove tecnologie aerospaziali, è necessaria una stretta collaborazione tra produttori e governo. Ed è per questo che quest'ultimo ha creato programmi di spesa a favore della ricerca e sviluppo, spesa che però si sta ultimamente restringendo specie nel settore della difesa.

Le maggiori società californiane leader dell'industria aerospaziale sono:

- Boeing
- Northrop Grumman
- Raytheon
- Space X
- Lockheed Martin
- Trimble Navigation
- SS / Loral
- ViaSat
- Jacobs Engineering
- The Aerospace Corp.
- Saic
- Aerojet
- Wyle
- Kratos Defense
- Direct TV
- Magellan

Per quanto riguarda le previsioni a breve sull'andamento dell'industria aerospaziale, gli esperti sostengono che mentre il settore aereo commerciale dovrebbe registrare una crescita, per lo spaziale le fasi sono alterne a secondo dei comparti.

Infatti, la difesa vedrà un leggero calo, mentre il comparto spaziale dovrebbe registrare qualche crescita anche grazie alla sostituzione di vecchi satelliti.

SPETTACOLO / CINEMA

Los Angeles è sempre stata considerata la capitale mondiale dello spettacolo, un titolo guadagnato da decenni di attività nella produzione di film, suono e televisione. Per molti le parole Los Angeles e Hollywood sono sinonimi dello spettacolo in termini non solo di film, ma anche televisione, radio, DVD, compact disc e recentemente Internet.

Nell'era digitale presente, l'industria dello spettacolo sta subendo un profondo cambiamento evolutivo: una produzione può essere creata come un lungometraggio, ma poi viene distribuita su una varietà di piattaforme differenti.

I dati statistici della California coincidono con quelli della Contea di Los Angeles dove è concentrata quasi il 100% dell'attività dell'industria in parola.

Su una produzione totale che ammonta a \$ 120 miliardi, il valore che concerne direttamente lo spettacolo è di \$47 miliardi, che genera a sua volta \$ 6 miliardi alle casse locali e dello Stato.

L'occupazione totale dell'industria conta 162.000 posti di lavoro (pari a circa il 35% del totale USA), a cui si devono aggiungere circa 85.000 professionisti free-lance. Il salario medio di ogni occupato è di circa \$ 117.000, più del doppio degli impiegati nelle altre industrie.

Il settore comprende vari comparti. In particolare: il settore del film e video (con oltre 4.900 case di produzione), produzione del suono (440 aziende), radio-TV (319 stazioni), spettacoli dal vivo (660 teatri), agenti-manager e artisti indipendenti (6913 aziende).

Nonostante l'industria californiana dello spettacolo abbia avuto una storia di notorietà e successi finanziari, il futuro cela delle ombre anche preoccupanti. Infatti, le produzioni di film e televisione abbandonano sempre di più la California scegliendo "locations", sia in altri Stati della nazione che all'estero, dove sono offerti incentivi e esenzioni da tasse convenienti. Mentre nel 2005 l'82% delle produzioni televisive era girato a Los Angeles, nel 2011 la percentuale è scesa al 51%, creando gravi perdite per l'economia californiana. I principali Stati che attirano le produzioni sono: New York, Texas, Louisiana, Michigan, Georgia, Illinois, Florida e New Mexico ed all'estero Canada (chiamato Hollywood North), India (Bollywood), Nigeria (Nollywood).

A combattere tale esodo, nel 2012 il governatore J. Brown ha firmato due leggi che prevedono sovvenzionamenti alle produzioni locali per \$ 200 milioni tramite un programma chiamato "California's Film and Television Tax Credit" valido fino all'anno fiscale 2016-2017. In aggiunta il sindaco di Los Angeles Eric Garcetti ha promesso di intervenire presto con ulteriori misure a favore dell'industria cinematografica di Los Angeles.

ENERGIE RINNOVABILI E ALTERNATIVE

Invece della definizione in senso stretto di "energia rinnovabile", spesso vengono usate come sinonimi anche le locuzioni "energia sostenibile" e "fonti alternative di energia". Esistono tuttavia delle sottili differenze:

Energia sostenibile è una modalità di produzione ed uso dell'energia che permette uno sviluppo sostenibile: ricomprende dunque anche l'aspetto dell'efficienza degli usi energetici.

Fonti alternative di energia sono invece tutte quelle fonti di energia "non fossili", ovvero diverse dagli idrocarburi o il carbone; rientra tra queste, ad esempio, anche l'energia nucleare, considerata alternativa all'uso di idrocarburi e carbone.

Tuttavia, non esiste una definizione univoca dell'insieme delle fonti rinnovabili, esistendo in diversi ambiti diverse opinioni sull'inclusione o meno di una o più fonti nel gruppo delle "rinnovabili". Secondo la normativa di riferimento italiana, vengono considerate "rinnovabili":

« ...il sole, il vento, le risorse idriche, le risorse geotermiche, le maree, il moto ondoso e la trasformazione in energia elettrica dei prodotti vegetali o dei rifiuti organici e inorganici. »



Sole e vento: due fonti di energia rinnovabile

Rientrerebbero in questo campo dunque:

- energia geotermica
- energia idroelettrica
- energia marina
- energia delle correnti marine
- energia a gradiente salino (osmotica)
- energia mareomotrice (o delle maree)
- energia del moto ondoso
- energia talassotermica (OTEC)
- energia solare
- solare termico e termodinamico

- solare fotovoltaico
- energia eolica
- energia da biomasse (o agroenergie)
- biocarburanti, gassificazione, biogas
- oli vegetali
- energia o cogenerazione da acqua di falda

La California è da anni all'avanguardia per quanto riguarda la ricerca e l'utilizzo di fonti di energia non inquinanti. Questo si deve in parte ad una crescente coscienza ambientale dei cittadini, in parte al costante aumento del fabbisogno energetico che spinge in alto i costi.

Si è pertanto continuato ad investire nelle fonti di energia pulita, al punto che il Golden State è da alcuni anni al primo posto negli Stati Uniti per elettricità proveniente da fonti rinnovabili non idroelettriche (come energia eolica, solare, geotermica, ecc.). La cartina seguente mostra l'elevato potenziale che possiede la California in quanto a fonti di energia pulite.

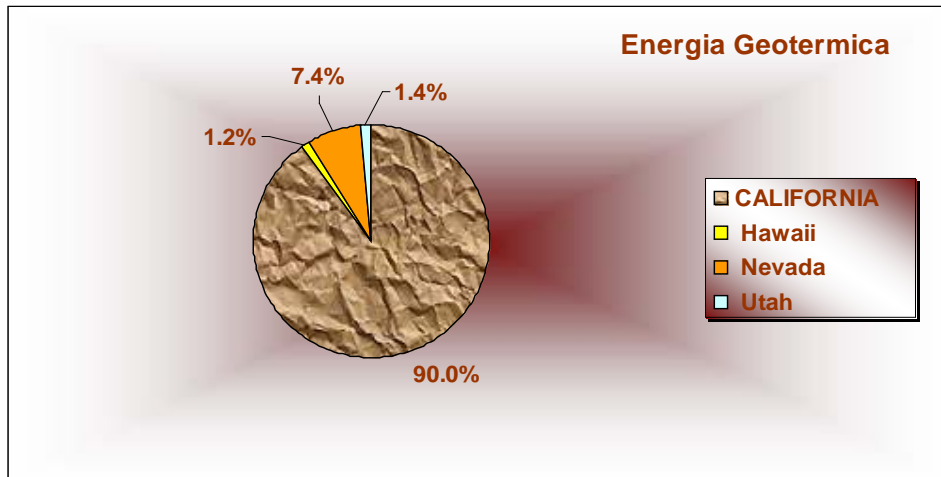


Fonte: http://tonto.eia.doe.gov/state/state_energy_profiles.cfm?sid=CA

Le zone tratteggiate di grigio sono considerate ideali per sfruttare l'energia eolica, quelle colorate in giallo sono particolarmente adatte ad impianti che sfruttano l'energia solare, mentre quelle tratteggiate di marrone sono zone ad alto potenziale geotermico. Si può facilmente notare come quasi tutto il territorio dello Stato possa essere utilizzato per ricavare energia rinnovabile.

Data l'importanza cruciale che le fonti energetiche alternative sono destinate ad assumere nel prossimo futuro, ci soffermiamo su ciascuna di esse.

Energia Geotermica

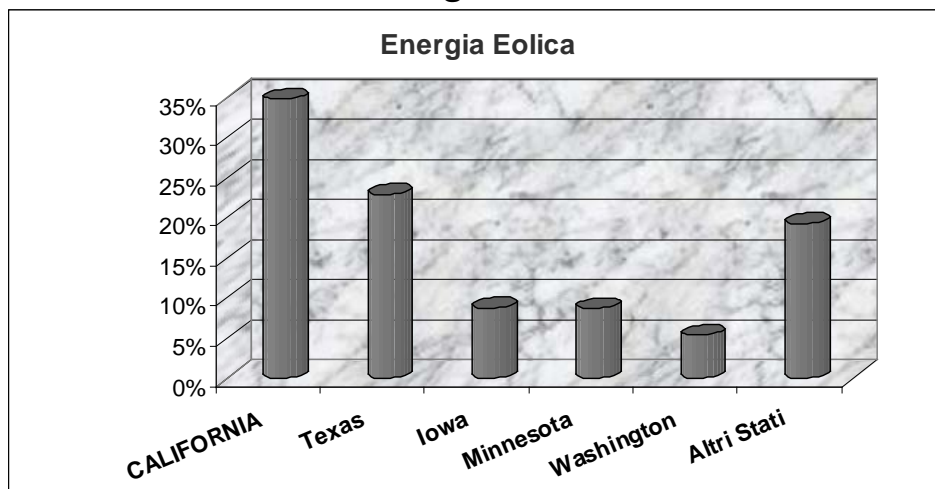


Elaborazione dell'autore su dati dell' "Energy Information Administration"

Pur essendo generata in soli quattro Stati, la terza fonte energetica rinnovabile per quantità di energia prodotta negli USA, dopo biomassa ed idroelettrico, è quella geotermica.

Come si rileva facilmente dal grafico ben il 90% di essa proviene dalla California. Non a caso, il più grande complesso geotermico al mondo, "The geysers", si trova vicino San Francisco e la sua centrale è in grado di fornire energia a ben un milione di abitanti.

Energia Eolica



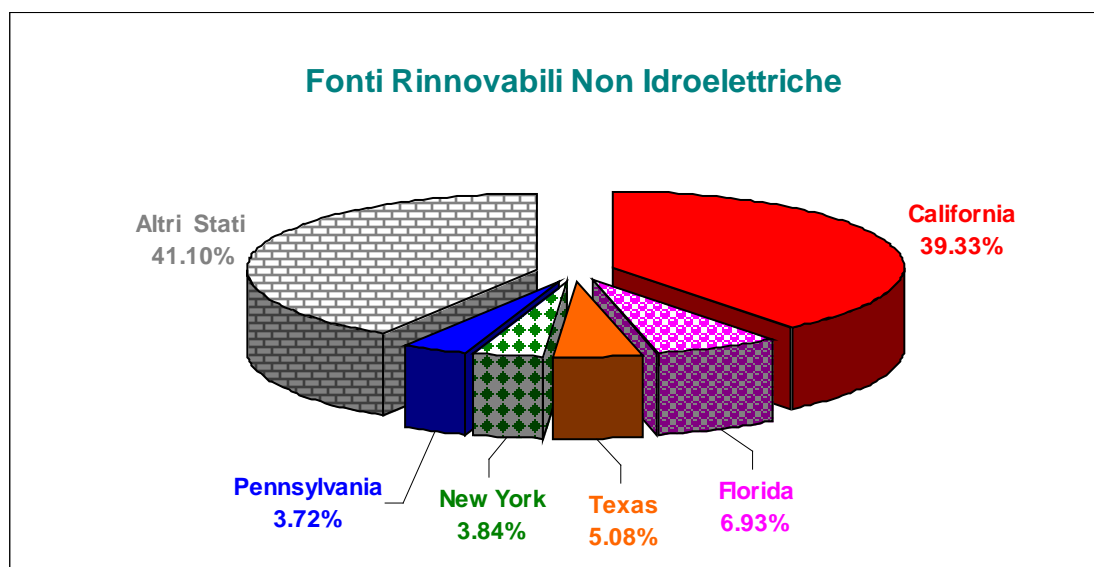
Elaborazione dell'autore su dati dell' "Energy Information Administration"

L'energia eolica, sfruttata in 25 Stati, risulta principalmente impiegata in soli due di questi: California (ben il 34.82% del totale degli Stati Uniti) e Texas (con il 22.97%). Nettamente staccati tutti gli altri Stati.

Energia Solare

L'energia solare è la fonte energetica che si sta diffondendo celermente in quanto i costi connessi alla produzione dei pannelli solari sono calati considerevolmente negli ultimi anni. Tuttavia, solo sette Stati dispongono di un sole sufficientemente forte tutto l'anno (California, Hawaii, Nevada, Utah, Colorado, New Mexico e Texas) da generare corrente elettrica per un gran numero di persone. Di questi, la California ha seriamente intrapreso questa via, mentre gli altri Stati si stanno solo recentemente affacciando sul mercato dell'energia solare.

In conclusione...

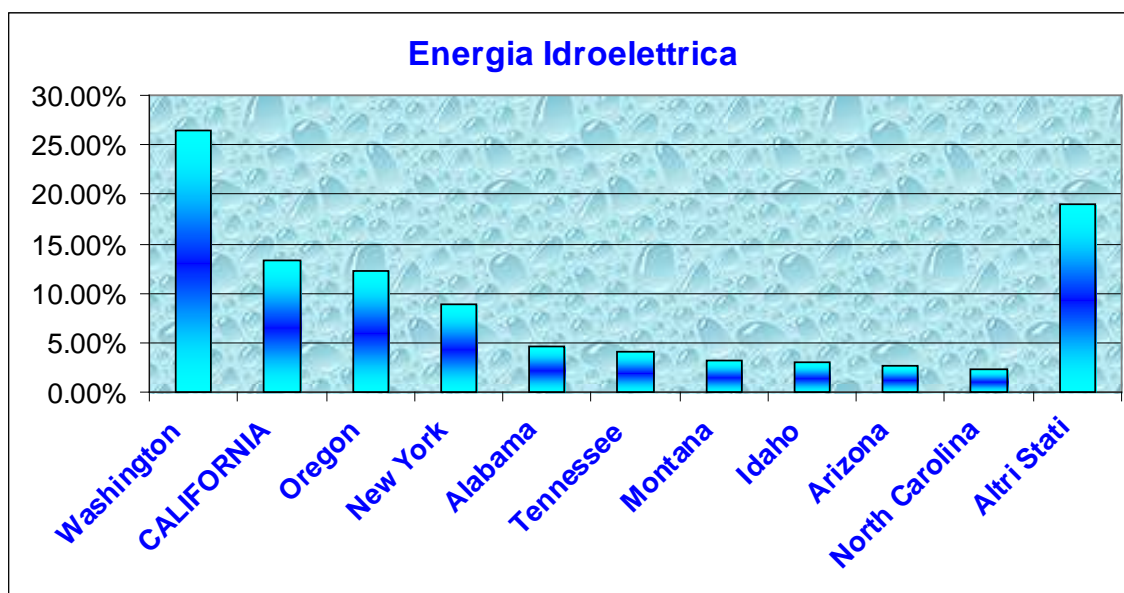


Elaborazione dell'autore su dati dell' "Energy Information Administration"

Si può pertanto asserire, da quanto visto sinora, che la California ha intrapreso con decisione la strada dell'energia rinnovabile visto che quasi il 40% del totale dell'energia ricavata da fonti energetiche rinnovabili non idroelettriche proviene dal Golden State.

In un futuro in cui le tradizionali fonti energetiche (petrolio e gas naturale) divengono sempre più scarse e di conseguenza costose, la California è destinata a trovarsi avvantaggiata rispetto al resto degli Stati Uniti.

Per completare la nostra analisi, possiamo considerare il settore idroelettrico la seconda fonte energetica rinnovabile per quota di produzione (45% del totale). Anche in questo caso, la California si trova al secondo posto (13.40% del totale), davanti all'Oregon (12.25%) e dietro allo stato Washington (26.41%).



Elaborazione dell'autore su dati dell' "Energy Information Administration"

Nonostante tutti questi primati, il costo dell'elettricità in California resta elevato a causa del fatto che, per soddisfare il crescente fabbisogno energetico dovuto alla forte immigrazione, essa deve importare energia elettrica dagli Stati confinanti.

La strada intrapresa sembra, tuttavia, quella corretta: puntare sulle fonti energetiche rinnovabili, in quanto esse rappresentano il futuro. E in questo settore, la California non è seconda a nessuno.

INFORMATICA / ICT

L'industria comprende i seguenti maggiori settori: Computer ed accessori, Hardware, Software, Elettronica, Internet e Servizi correlati.

Anche nel campo dell'Informatica e dell'information Technology, la California primeggia nel numero degli occupati, nei salari e nel numero delle aziende operanti nel settore.

Secondo i dati di una delle maggiori riviste americane di High Tech, Cyberstates, la California contava nel 2012 di 968.800 impiegati nel settore facendo registrare un aumento di circa il 2% sul 2011.

La paga media di un impiegato californiano nelle alte tecnologie è di \$123.900 all'anno, equivalente al 131% della paga media nel settore privato.

Nel 2012, il numero delle aziende operanti in tale campo erano 41.900, di cui la maggior parte concentrata nella zona di San Francisco (la Silicon Valley ne è il cuore), Los Angeles e San Diego.

La Silicon Valley è da tempo ritenuta la capitale mondiale dell'innovazione. Le rivoluzioni tecnologiche si sono succedute nel tempo (transistor, processori, personal computer, Internet, bio e nanotecnologie), ma sono rimaste intatte le caratteristiche alla base del suo successo: spirito pionieristico e propensione al rischio imprenditoriale, capacità di formazione e attrazione del miglior capitale umano disponibile, presenza di università, ampia disponibilità di capitale privato (*Venture Capital, Angel Funds*) per finanziare nuove iniziative. Imprese, governi locali, università, associazioni professionali, sindacati e fondazioni formano un tessuto al cui interno le nuove idee nascono, si sviluppano e si affermano. Da evidenziare anche la presenza nella Silicon valley di "*Business Incubators*" vale a dire di programmi volti a fornire supporto logistico ed operativo ad aziende start-up: concetto diverso rispetto ai *Parchi tecnologici*, che offrono supporto logistico ma in genere non l'assistenza organizzativo/gestionale.

A titolo indicativo si citano alcune delle maggiori società leader dell'industria:

Hewlett-Packard, Apple, Oracle, Cisco, Logitech, Intel, Yahoo, eBay, Google, Facebook, HP, Qualcomm, Adobe Systems, Intuit, Sun Microsystems, LinkedIn e Twitter.

IINDIRIZZI UTILI

1. Italian Trade Commission Atlanta

233 Peachtree St. NE
Suite 2308 – Harris Tower
Atlanta, GA 30303
404/525-0660 • Fax: 404/525-5112
E-mail: atlanta@ice.it

2. Italian Trade Commission Chicago

401 N. Michigan Ave., #3030
Chicago, IL 60611
312/670-4360 • Fax: 312/670-5147
E-mail: chicago@ice.it

3. Italian Trade Commission Los Angeles

1900 Avenue of the Stars, #350
Los Angeles, CA 90067
323/879-0950 • Fax: 310/203-8335
E-mail: losangeles@ice.it

4. Italian Trade Commission Miami

4000 Ponce de Leon – Suite 590
Coral Gables, FL 33146
305/461-3896 • Fax: 786/497-8900
E-mail: miami@ice.it

5. Italian Trade Commission New York

33 East 67th Street
New York, NY 10021
212/980-1500 • Fax: 212/758-1050
E-mail: newyork@ice.it



Visitate i siti ICE su Internet

www.ice.gov.it (in italiano) e www.italtrade.com (in inglese)

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - LOS ANGELES**1900 Avenue of the Stars – Suite 1250****Los Angeles, CA 90067****Tel. 310-820-0622****Fax 310-820-0727****Console Generale: Dr. Antonio Verde****Email: consolato.losangeles@esteri.it****Website: www.conslosangeles.esteri.it****CONSOLATO GENERALE D'ITALIA – SAN FRANCISCO****2590 Webster Street****San Francisco, CA 94115****Tel: 415-292-9200****Fax: 415-931-7205****Console Generale: Mauro Battocchi, Min. Plen.****Email: it.sanfrancisco@esteri.it****Website: www.conssanfrancisco.esteri.it**

BIBLIOGRAFIA

Informazioni generali:

Wikipedia
Quickfacts.census.gov
Labor Market Info

Storia

Geografia

Clima

Ambiente:

Wikipedia

Demografia

US Census Bureau-Quickfacts
California Dept. of Finance
Wikipedia

Economia

Bureau of Labor Statistics
Bureau of Economic Analysis
California Dept. of Finance
CCSCE (Center for Continuing Study of the California Economy)
Banca Mondiale
California Investment Guide
www.upstatecalifornia.com/business-incentives
Occupational Employment Statistics-US Dept. of Commerce
www.ca.gov

Commercio internazionale:

Trade Stats Express
GTA-Atlas

Settori

USDA National Agriculture Statistics Service-California Office
Wine Institute
Dean Runyan
LAEDEC
AT Karney
Hollywood Chamber of Commerce
Wikipedia
TechAmerica Foundation